B – Le nuove generazioni

PAGINA BIANCA

MAGGIO CERCANDO I TEATRI
III° Edizione

Teatro e disagio, teatro inestricabilmente ancorato alla vita, alle sue asimmetrie, ai suoi handicap, ai dolori che produce. E poi: teatro dei giovani e per i giovani, teatro della non sazietà, che sperimenta e non conclude. Teatro persino scioccante, in grado di far parlare di sé per la forza trasgressiva dei suoi atti performativi. Teatro che non smette mai di riprendere la lingua dei classici, lavorandoci sopra con maniacale artigianalità. Teatro che si appella al mito, alle tracce perdute e poi riallacciate di una storia originaria. **Maggio cercando i teatri** è questo ed altro: la terza edizione della manifestazione, appuntamento ormai ineludibile per il pubblico e gli operatori di settore, ha visto i suoi felici preludi a Firenze e a Bologna.

Novità di quest'anno è stata infatti l'estensione alla Pergola e al Duse: si sono quindi moltiplicati i luoghi in cui parlare e ascoltare una lingua teatrale meno prevedibile e conservando gli stessi criteri e caratteristiche delle edizioni precedenti: grande attenzione agli artisti emergenti e al pubblico giovane, ulteriore messa a fuoco del tema teatro e disagio (ma sempre con l'intenzione ultima di portare alla ribalta spettacoli importanti per la dimensione estetica), presentazione di innovativi percorsi di formazione, individuazione e avvicinamento delle linee di confine tra le arti, evidenziazione di nuovi linguaggi. Seguendo queste linee, che si intrecciano e si inseguono alla ricerca di quel teatro necessario, il Maggio si è sviluppato in tre mesi ricchi di appuntamenti, caratterizzandosi come una primavera teatrale dal respiro nazionale.

A Roma, piazza tradizionale del "Maggio", si è partiti il 20 maggio al Valle con *I Negri*, per proseguire in forme varie e coinvolgenti fino al 23 giugno. Lo spettacolo d'apertura del "Maggio" capitolino, liberamente tratto da un testo di Genet della fine degli anni '50 che si pone come riflessione sulla discriminazione razziale e sui pregiudizi sui neri, è stato messo in scena dalla **Compagnia della Fortezza**, composta da detenuti-attori del carcere di Volterra, sotto l'attenta regia di **Armando Punzo**. Mostrando concretamente al pubblico cosa significa essere "negri", gli attori hanno trasmesso tutta l'energia, la provocazione e il desiderio di riscatto insiti nel testo di Genet, tanto più che lo spettacolo è stato il primo ad essere rappresentato dopo un linciaggio morale subito dalla Compagnia per una rapina compiuta da tre detenuti nel corso di una tournée.
Fedele alle proprie direttive politiche ed istituzionali l'Eti, ha dato spazio alle nove **giovani compagnie** selezionate e sovvenzionate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo, sei delle quali si sono misurate con il pubblico romano: **Teatrino Clandestino, Teatro del Lemming, Accademia Teatro, Fanny e Alexander, Accademia degli Artefatti, Bottega del Pane** Alcune hanno affrontato in maniera trasgressiva ed incisiva figure mitiche e trame della tragedia classica. Ha

cominciato il Lemming con ***Dioniso Tragedia del teatro*** per nove spettatori con il reiterato obiettivo di un coinvolgimento sensoriale dello spettatore che si fa elemento drammaturgico (Teatro Quirino, 1 e 2 giugno). Al Teatro dell'Angelo il Teatrino Clandestino ha presentato ***Tempesta,*** libera rielaborazione da Shakespeare (3 e 4 giugno). Mentre al Teatro Furio Camillo si sono succedute: l'Accademia degli Artefatti con ***Sono stato o il tramonto dell'eroe,*** studio su una tragedia contemporanea (8 e 9 giugno), l'Accademia Teatro che, con ***Judenrein,*** ha affrontato il tema della persecuzione degli ebrei (10 e 11 giugno), la Bottega del Pane con ***Vengono. Ombre lunghe del novecento,*** singolare collage di testi del Novecento "cari" all'adolescenza (14-15 giugno) e, per concludere, Fanny & Alexander con ***Sulla turchinità della fata,*** accurata ricerca stilistica posta tra teatro ed arti figurative (21-23 giugno). I sei giovani gruppi hanno incontrato poi il pubblico per illustrare le loro innovative esperienze artistiche, introdotti da Stefania Chinzari, Paolo Ruffini e Cristina Valenti.
Oltre che dai detenuti di Volterra, la traccia del disagio era segnata da ***Eredi*** di **Claudio Collovà**, spettacolo ispirato ai quadri di Magritte, che vedeva in scena attori professionisti e minori a rischio (Teatro Quirino, 24-25 maggio) e da ***Personnages*** di **Antonio Viganò**, un originale adattamento dei *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello, ad opera della compagnia francese de l'Oiseau-Mouche, formata da attori professionisti disabili che si servono del teatro come strumento di riscatto dalla propria diversità (Teatro Valle, 2 e 3 giugno).
Tre spettacoli, in scena al Valle, si collocavano nell'ambito di quella **sperimentazione linguistica** che manipola una materia consegnata alla classicità: ***Pene d'amor perdute*** di **Werner Waas**, esempio di laboratorio di scrittura (25 e 26 maggio), *Rosencrantz e Guildenstern sono morti* di Tom Stoppard nella rilettura dei **Teatri Uniti**, tra commedia dell'arte e teatro dell'assurdo (27 e 28 maggio) e ***Orlando furioso*** dei **Motus**, rappresentato su un palcoscenico ruotante (31 maggio e 1 giugno). Non casualmente, è arrivato alla ribalta del Maggio il gruppo riminese dei Motus, con questo suo spettacolo-culto che ha fatto ampiamente discutere sia per l'operazione sottrattiva rispetto al testo di Ariosto che per l'uso del nudo e più in generale per la spregiudicatezza dell'impianto visivo.

La **nuova scrittura drammaturgica** ha fatto registrare altri due appuntamenti, al Quirino, con i progetti finalisti della settima edizione del **Premio Scenario (10-12 giugno)** e con le **Giornate** della **drammaturgia emergente,** a cura dell'Associazione Culturale Marte 2010 (28-29 maggio).

Allo spettacolo *C'est pour toi que je fais ça* della compagnia francese **Le cirque désaccordé** - presentato ancora una volta al Quirino, dal 15 al 18 giugno - è spettato il compito di coniugare circo e teatro e di inaugurare il connubio tra la rassegna del "Maggio" e la Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo.

Per ciò che riguarda i **percorsi di formazione**, si sono snodati tra il Quirino, dove il pubblico ha assistito al seminario-laboratorio *Cori* a cura di **Laura Curino, Roberto Tarasco** e **Gabriele Vacis**, analisi della funzione del coro nella tragedia classica (7-8 giugno), il Valle, con il laboratorio d'arte scenica *Come una rivista* di **Leo De Berardinis** (22-23 giugno) e il Teatro Furio Camillo, con gli stage di due collaboratori di Peter Brook, il senegalese **Mamadou Dioume** e il balinese **I Gede Tapa Sudana** (rispettivamente 22-23 maggio e 5-6 giugno).

Infine tre **incontri**: dapprima quello con la **Compagnia della Fortezza**, che ha visto la partecipazione del Sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone e del Direttore generale, facenti funzione, dell'Amministrazione Penitenziaria Paolo Mancuso (19 maggio, ore 17, Teatro Valle), per proseguire con **Crisalide 1994 -'99**, che ha documentato l'opera del Gruppo di Lavoro Masque Teatro (sala conferenze Eti, 3 giugno ore 15.30), fino a chiudere con la presentazione del video *La ballata dei migranti* di Nico Garrone e del *Diario di bordo* di Ilaria Angeloni, entrambi relativi alla scorsa edizione dei Porti del Mediterraneo (sala conferenze Eti, 9 giugno).

Infine, un cenno a quanto passato a Firenze e Bologna, in apertura del **Maggio**. Alla **Pergola** di **Firenze** sono state protagoniste tre delle nove **giovani compagnie** selezionate e sovvenzionate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo: i napoletani Rossotiziano con *Variazioni Maiorana*, ispirato alla vita dell'omonimo fisico scomparso, i milanesi A.t.i.r. con *Come un cammello in una grondaia*, combinazione di brani, danze, canti e musiche sul tema delle Lettere dei condannati a morte della Resistenza europea e infine i genovesi del Progetto U.r.t. con *Aspettando Godot*, esplorazione del concetto di attesa nel teatro beckettiano. Il **Teatro Duse** di **Bologna** ha offerto, invece, una prospettiva sull'**interattività**, con lo spettacolo *Il fuoco, l'acqua, l' ombra - la danza della natura nelle immagini di Tarkovskij*, che modifica la percezione visiva del pubblico attraverso l'interazione di immagini, personaggi concreti e videoproiezioni .

PAGINA BIANCA

L'INTESA PER LA SCUOLA
1999

La Direttiva sull'educazione ai linguaggi teatrali del Ministero della Pubblica Istruzione ed il Protocollo d'intesa per l'educazione alle discipline dello spettacolo, firmato il 12 giugno 1997 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo, dal Ministero della Pubblica istruzione e dal Ministero dell'università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che ricomprende in sé concettualmente, giuridicamente, politicamente, avendone riconosciuto validità d'intenti e d'indirizzo, l'Intesa per l'educazione al teatro del settembre '95, rappresentano un'attenta riflessione circa il nodo istituzionale che lega il Teatro e la Scuola, in particolare, in relazione al ruolo da assegnare alle istituzioni stesse, in qualità di referenti ideali di questo rapporto.

Il ruolo svolto dall'Eti, come ente coordinatore delle attività previste in attuazione dell'Intesa '95, è in questo senso emblematico di una ricerca in atto che intende indagare nuove modalità relazionali fra pubblico e privato e, in particolare, di un rinnovato senso del ruolo da assegnare alle istituzioni pubbliche, concepite sia come fonte di servizi sia interlocutrici attive del cittadino in un interscambio continuo, soprattutto fra centro e periferia, là dove per periferia si intendono quelle aree del Paese più svantaggiate e depresse dal punto di vista dell'offerta culturale e teatrale.

Nella stagione 1997/98 si è dato il via ad una serie di progetti di formazione ed informazione, che tenendo fede ai principi ispiratori stabiliti dal protocollo d'intesa del 1995, siglato dal Dipartimento dello Spettacolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Eti, hanno posto la pietra miliare per valorizzare l'educazione al teatro come componente significativa della formazione dei giovani.
Abbiamo assistito alla nascita del primo *Centro Etiscuola* a *Roma*. L'attività del centro, gestita direttamente dall'Eti a cura del prof. **Giorgio Testa**, è volta a fornire informazioni su ciò che il teatro offre alla scuola e su ciò che la scuola attiva per educare al teatro e da spazio all'incontro ed allo scambio di esperienze ed idee tra tutti quelli che a Roma coniugano, a vario titolo, educazione e teatro, oltre a programmare momenti strutturati di informazione-formazione (riunione a tema, proiezioni video, etc.). Negli incontri singoli o strutturati su percorsi, sono stati affrontati alcuni dei temi più significativi del rapporto teatro ed educazione.

La stagione 1998/1999 vede la nascita accanto al centro pilota di Roma, che continua la propria attività ed il proprio impegno con una motivata partecipazione, la nascita di un ***centro Etiscuola*** a ***Firenze,*** novità che ha attirato l'attenzione, oltre che agli addetti ai lavori, di un consistente numero di giovani studenti e di abbonati.
L'Obiettivo principale è sempre la formazione in relazione al teatro, fornendo strumenti utili per una *cultura* teatrale a prescindere dal solo *fare* teatro.
L'esperienza di Roma, ripensata per la situazione fiorentina ha, inoltre, in questa stagione, trovato terreno fertile ed interesse in alcune aree disagiate, dove è stata proposta ed adattata ai diversi contesti socio-culturali.
La stagione 1998/1999 ha visto un incremento e ampliamento del settore Internet nel Teatro-Scuola. L'allestimento, nell'ambito del progetto ETINTERNET, di una banca dati in grado di raccogliere le informazioni relative alle attività volte a promuovere l'educazione al teatro nel Paese è stata arricchita da una convenzione con il T.P.O. - Teatro di Piazza e d'Occasione. Lo scopo informativo si realizza anche attraverso una rivista telematica, ***Eolo,*** presentata a Prato a giugno, strumento pensato per gli operatori teatrali. I dati provengono grazie al diretto coinvolgimento ed alla collaborazione del teatro ragazzi e riguardano vari argomenti dai documenti scientifici, ai premi, ai festivals, alle stagioni di prosa, etc.
Oltre alla convenzione siglata con il T.P.O., non di secondaria importanza, è quella siglata con l'AGITA. L'Associazione riunisce gli operatori che lavorano nella scuola, volta a garantire una accurata ed aggiornata informazione su quanto accade rispetto al teatro in ambito scolastico.
Con la stipula delle due convenzioni si è voluto porre un accento sull'obiettivo primario di mettere in relazione due specificità, troppo spesso isolate, quella del Teatro Ragazzi e quella degli Operatori della scuola, garantendo e permettendo scambi professionali con l'intento di assicurare alcuni strumenti utili per una migliore conoscenza del Teatro.

CENTRO ETISCUOLA - ROMA

Il *Centro Etiscuola* è un punto di incontro tra il mondo della scuola e quello del teatro, uno spazio aperto di riflessione ed approfondimento per tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati al rapporto Teatro-Educazione: insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, teatranti che fanno spettacolo per o con bambini e ragazzi, animatori di laboratori nelle scuole, operatori culturali, etc.
Gli incontri, coordinati da **Giorgio Testa**, sono strutturati come discussioni aperte su temi fondamentali del rapporto Teatro-Educazione, in un'ottica culturale ampia. Di volta in volta sono messi a disposizione dei partecipanti materiali utili al lavoro.
Moduli seminariali: Didattica della visione; Drammaturgia della visione; Teatro e Musica; Il Teatro della scuola; Teatro e Psicologia; Scena e Teleschermo

PREMIO SCENARIO

VII° edizione

Giunto alla sua VII Edizione, il Premio Scenario quest'anno è stato inserito nella cornice del "Maggio cercando i teatri" (Teatro Quirino, 10-12 giugno). Nato nel 1987 per volontà di un soggetto istituzionale, l'ETI, e di un gruppo associato di soggetti teatrali pubblici e privati, l'**Associazione Scenario**, che hanno avvertito negli anni la responsabilità di un terreno teatrale da coltivare insieme con una serie di azioni concrete. Questa ultima edizione si è inserita in un progetto più vasto che ha visto affiancare, al percorso finalizzato al Premio in senso stretto, altre iniziative destinate ad approfondire il rapporto con le giovani generazioni, sostenendone e promuovendone gli esiti artistici.

Scenario si è costruito, negli anni, un ruolo preciso di osservatorio dei fermenti e delle novità, proponendosi non solo come occasione di censimento, ma anche come momento di dialogo, documentazione, riflessione.
Scenario indaga e lavora nel territorio che precede la formalizzazione della ricerca: accoglie progetti che non sono ancora diventati teatro, ma che appartengono a necessità e linguaggi in via di esplorazione, assecondando così la sua vocazione prima che è quella di rintracciare, documentare e comprendere le diverse modalità di avvicinamento al teatro da parte dei giovani artisti.

Il Premio si componeva di tre fasi: Istruttoria, Tappe di selezione, Finale: nell'ultima i progetti finalisti, anche rielaborati rispetto alle tappe di selezione, sono stati presentati al Quirino nel tempo massimo di venti minuti. E' seguito poi un incontro con la Giuria volto all'approfondimento dei contenuti e dei percorsi artistici dei partecipanti.

GLI SPETTACOLI FINALISTI:

ATTOLOTTA
Eugenio Sideri (Perugia)

CARTA DI TULIPANO
Deicalci Teatro (Lecce/Bologna)

COM'E' FATTA LA TERRA DI MIO PADRE?
Compagnia del Lazzaretto occupato (Bologna)

CONTRAEREA
Patrizio Dall'Argine (Parma)

CORE
Nicola Laieta, Sergio Longobardi, Cecilia Muti, Giulia Urzuoli (Napoli)

ESTE NOMBRE PINOCHO
Compagnia Almescabre (Milano)

EXVOTO - PROGETTO SU FRIDA KAHLO, LA LINGUA DEI SEGNI PER SORDI
Maria Cristina Secci, Sabrina Barlini, Sandra Erriu, Simona Mariotti, Carla Porcu, Giancarlo Murranca, Antonio Atzori (Cagliari)

MEMORIE DEL SOTTOSUOLO
Compagnia Ottoemezzo (Sant'Ilario D'Enza)

OTELLO
Maurizio Mantani, Marco Mercante (Bologna)

TANGAZ
Compagnia Bassini Bruni (Ravenna)

TARIC
Compagnia I Delfini (Cagliari)

I VINCITORI

La giuria, composta da Giovanna Marinelli (nella qualità di presidente), Marco Baliani, Antonio Calbi, Stefania Chinzari, Gerardo Guccini, Sandro Lombardi, Massimo Marino, Pier Giorgio Nosari e Paolo Ruffini, ha assegnato il PREMIO SCENARIO a:

CONTRAEREA di Patrizio Dell'Argine, "lavoro che traduce una necessità etica e una forte presa di posizione sulla realtà, in una visione poetica netta e in una struttura spettacolare compatta. In essa, codici ed elementi linguistici di provenienza diversa si fondono in una cifra stilistica personalissima, in cui la narrazione assimila discorso scientifico, informazione storico-politica e invenzione visiva. Contraerea è la messa in scena di un critico disagio generazionale che riesce a tessere nello stesso gesto artistico l'elaborazione della storia presente e la propria umanissima soggettività. Il felice gioco scenico e la limpidezza dello sguardo assicurano all'esecuzione dell'atto performativo valore universale e equilibrio delle componenti".

PREMI SPECIALI sono invece andati ad altri tre spettacoli:

1) *CORE* della Compagnia Babbaluk di Napoli, "per un lavoro che esprime la caparbietà e la freschezza di diverse giovani esperienze artistiche che vanno a coagularsi nel progetto guidato da Sergio Longobardi";
2) *COME E' FATTA LA TERRA DI MIO PADRE?* della Compagnia del Lazzaretto Occupato di Bologna, perché, secondo la giuria, "lo studio realizza una felice e originalissima compresenza di diversi elementi artistici scaturiti dalla realtà di un gruppo che realmente si trova a condividere da diversi anni, in una casa occupata, l'esperienza della quotidianità".
3) *TANGAZ* della Compagnia Bassini-Bruni di Ravenna "efficace sintesi di teatro, musica dal vivo e danza, alla ricerca di un linguaggio della fisicità e della poesia, composto di immagini e di suggestioni, per raccontare squarci della provincia italiana".

IL TEMPO DELLO SPETTATORE 1999

Il progetto, dedicato all'infanzia ed alla gioventù, mette al centro dell'attenzione la questione del destinatario, significatamente definito il perno attorno al quale ruota l'intera progettualità artistica ed organizzativa del teatro per le nuove generazioni.

Nella passata stagione sono stati affrontati i temi legati alla prima infanzia, l'infanzia della scoperta, l'adolescenza e la crescita, la drammaturgia, i nuovi linguaggi. I 15 Centri del teatro ragazzi coinvolti nel progetto si sono aggregati in gruppi di tre per ciascun tema. Sulla base delle indicazioni metodologiche fornite da Mafra Gagliardi, studiosa di Teatro e pedagogista dell'Università di Padova, i Centri hanno formato un osservatorio di spettatori con l'obiettivo di raccogliere materiale utile.

Dallo studio dei materiali escono alcune considerazioni sullo spettatore bambino che sembra godere contemporaneamente della storia rappresentata e delle modalità di rappresentazione. A differenza dello spettatore adulto, non si limita ad attribuire un senso a ciò che si racconta sulla scena, ma è attratto da ciò che si fa sulla scena, dal processo della rappresentazione. Tale analisi potrebbe suggerire un percorso di educazione al teatro, che sia educazione all'arte nel senso più completo del termine. Di interesse particolare è stata l'analisi dei disegni dei bambini molto piccoli che hanno posto attenzione al pubblico che li circondava; ciò può evidenziare che i bambini vivono con particolare intensità la condivisione dell'esperienza teatrale, in loro sembra emergere quello che è un elemento sostitutivo del teatro: coinvolgere attori e spettatori in una forma di interazione.

Per la stagione 1998/99 l'ETI e i Centri di Teatro Ragazzi e Giovani hanno emanato un regolamento di partecipazione al progetto, in cui sono stabiliti alcuni punti di indirizzo per la realizzazione dello stesso. L'ETI ha selezionato 28 titoli individuati tra spettacoli prodotti da Centri e Compagnie riconosciuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo. Ognuna delle 28 opere selezionate è stata presente in 2 dei 14 Centri che hanno aderito al progetto.
Ogni Centro ha, inoltre, creato un osservatorio di spettatori per documentare il percorso di ricerca sulla base delle indicazioni metodologiche suggerite da uno studioso di teatro di chiara fama. I risultati finali sono stati raccolti per essere elaborati e pubblicati in un quaderno della collana ETI.

IL TEMPO DELLO SPETTATORE 1999

I Centri che hanno aderito al progetto:

ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI
AMICI DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO PER RAGAZZI
FONTEMAGGIORE
LA PICCIONAIA
SIPARIO TOSCANA FONDAZIONE
TEATRO DEL BURATTO
TEATRO DELL'ANGOLO
TEATRO DELLE BRICIOLE
TEATRO DELLE MARIONETTE DEGLI ACCETTELLA
TEATRO EVENTO
TEATRO GIOCO VITA
TEATRO KISMET
L'UOVO

I 28 spettacoli individuati:

A cinque centimetri da terra - I Teatrini
A occhi chiusi - Teatro delle Briciole
Blu cielo - Teatro dell'Archivolto
Cantico delle Creature - Assemblea Teatro
Dolcemiele - Pandemonium Teatro
Gioco al massacro - Teatro città murata
Giulietta e Romeo - Nautai Teatro
Il canto dell'albero - Tam Teatromusica
Il marinaio - Teatro La Ribalta
Il pentolone rovesciato - Teatro all'improvviso
Il racconto dei Promessi Sposi - Teatro invito
La casa sottile - Teatro del Buratto
Microstorie - Ruotalibera Teatro
Momo - Teatro Kismet
Muneca - Corona-Gherzi-Mattioli
Odissea - Antonio Panzuto
Officina Pinocchio - Quelli di Grock
Orfeo e Euridice -Teatro gioco vita
Paradis - Onda Teatro
Passaggi - Teatro dell'Angolo
Perchè il fringuello è blu e il coyote è grigio - Fontemaggiore
Piccolo piccolo - grande grande -Compagnia Eduardo
Piuma e schianto - C.R.E.S.T.
Romanzo d'infanzia - Abbondanza Bertoni
Storia di una gabbianella ... - La Piccionaia
Totem - Stilema
Turandot - Accademia Perduta Romagna Teatri
Un po' di musica reggae, per favore - Piccoli principi

STREGAGATTO 1999

Anche quest'anno, il Premio Stregagatto è stato presentato nella cornice del Festival d'Autunno. L'annuale competizione nazionale dedicata al teatro per l'infanzia e la gioventù, rinnovata a partire dal '98 nelle modalità di selezione, si è spostata infatti nel mese di settembre, portando a Roma gli spettacoli selezionati nell'arco della stagione e maggiormente rappresentativi di una produzione rivolta sia all'infanzia che al pubblico dei giovani e ragazzi.
Si è inoltre svolto al Teatro Valle il Convegno "Le parole delle differenze 99" - 'Lo spettacolo dal vivo per l'infanzia e i giovani: l'esperienza del Lazio nel confronto nazionale ed internazionale', in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio e la Compagnia Ruotalibera Teatro.

LA GIURIA INTERNAZIONALE

Renzo Tian
Presidente della Giuria
Commissario straordinario E.T.I. - Ente Teatrale Italiano (Italia)

Mafra Gagliardi
Studiosa di Teatro Ragazzi
(Italia)

Gianfranco Capitta
Giornalista e critico teatrale
(Italia)

Hassan El Geretly
Direttore El Warsha Theatre Company
(Egitto)

Marie Elias
Docente Università e Istituto Teatrale di Damasco
(Siria)

Giorgio Testa
Psicologo
(Italia)

Madalena Victorino
Direttrice del Centro di Pedagogia e Animazione del Centro Culturale di Belem
(Portogallo)

MOTIVAZIONI E CONSIDERAZIONI DELLA GIURIA
Della XIIIesima edizione del premio STREGAGATTO 1999

La Giuria internazionale presieduta dal Commissario Straordinario dell'E.T.I. Renzo Tian e composta da RHassan El Geretly (Egitto) ,Marie Elias (Siria), Madalena Victorino (Portogallo), Gianfranco Capitta, Mafra Gagliardi, Giorgio

Testa ha esaminato e dettagliatamente discusso gli spettacoli proposti in finale per la 13esima edizione del Premio Stregagatto:

Categoria infanzia

"La ballata della povertà e della ricchezza" del Teatro delle Briciole
"Di segno in segno" del Giallo Mare Minimal Teatro
"Storie zip" del Giallo Mare Minimal Teatro e Teatro di Piazza o d'Occasione
"La neve era bianca" del C.R.E.S.T.

Categoria giovani e ragazzi

"Personnages" della Compagnie de l'Oiseau Mouche e del Teatro La Ribalta
"L'angelo, il soldato e il diavolo" dell'Accademia Perduta Romagna Teatri
"AnteNati" del Laboratorio Teatro Settimo

Nel corso dei suoi lavori la Giuria ha rilevato una non piena corrispondenza tra gli spettacoli proposti e le fascie d'età indicate.
Questa non chiara identificazione del destinatario, che pure è componente essenziale della specificità del Premio, ha reso il lavoro della Giuria piuttosto problematico, ciò che induce a suggerire una riconsiderazione approfondita della questione per le prossime edizioni.

Tenuto conto dell'ampio dibattito la giuria del Premio Stregagatto '99 ha assegnato a maggioranza i seguenti premi:

Per la fascia giovani e ragazzi a **"Personnages"** con la seguente motivazione:

per l'emozionante dimensione teatrale a cui perviene l'incontro tra fisicità espressiva degli attori e cornice pirandelliana; per il riuscito lavoro di integrazione delle differenze anche attraverso il linguaggio della Danza, per aver sconfitto ogni pericolo di moralismo, offrendo, nei momenti di maggiore intensità, una idea di Teatro che da specchio della realtà diventa visione privilegiata.

Per la fascia infanzia a **"Storie zip"** con la seguente motivazione:

per l'ironia e la leggerezza con cui rilegge le fiabe tradizionali modificandone le prospettive, e per la stimolante relazione che instaura tra linguaggio tecnologico e capacità interpretativa dell'attore.
Lo spettacolo riesce a dialogare efficacemente con il mondo linguistico e immaginario del bambino contemporaneo suggerendogli possibili percorsi creativi nell'uso del computer.

Menzione speciale a "Di segno in segno" per il garbo e la fluidità con i quali racconta ai più piccoli l'avventura della conoscenza con felicità di risultati artistici e intelligenti indicazioni pedagogiche.

PROGETTO LE NUOVE GENERAZIONI (TEATRO-SCUOLA)
anno 1999
(art. 8 circ. n. 25/98)

Rendiconto delle spese

TEATRO SCUOLA

"Vedere il Teatro"		86.500.000	
Attivazione centri ETI Scuola		50.000.000	
Informazione (Internet, newsletter, banca dati)		34.500.000	
Attività culturali T. Quirino, Valle e Pergola		82.000.000	
Promozione e organizzazione		47.000.000	
Totale *Teatro -Scuola*	Lit.		300.000.000

MAGGIO CERCANDO I TEATRI

Costo Compagnie e attività collaterali		247.500.000	
Premio Scenario		50.000.000	
Roma - Biennale Sez. Internazionale: ospitalità		100.000.000	
Costi tecnici e allestimento spazi		72.000.000	
Costi organizzativi e traduzioni		20.500.000	
Promozione e pubblicità		60.000.000	
Totale *Maggio Cercando i Teatri*	Lit.		550.000.000
TOTALE GENERALE			850.000.000

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Onofrio Cutaia

PAGINA BIANCA